

Benchmarking dell'imprenditoria femminile*

A partire da dicembre del 2002 l'Unione Italiana delle Camere di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura (**Unioncamere**) ha attivato, attraverso la propria società consortile di informatica (**Infocamere**), l'**Osservatorio dell'Imprenditoria Femminile**. Questo strumento, che rientra nella banca dati *Stock View*, consente di **analizzare in profondità l'universo delle donne imprenditrici**, indagandone gli aspetti strutturali e l'evoluzione nel tempo, con riferimento sia al lungo, sia al breve periodo.

Nei dati **lo status di impresa femminile viene attribuito a quelle aziende con titolare donna o in cui sia riscontrata**, tra i soci o gli amministratori, **una partecipazione femminile superiore al 50%**.

L'Osservatorio si compone di due distinte aree di indagine: la prima, **Imprese Femminili**, fornisce statistiche sulle imprese guidate da donne; la seconda, relativa alle **Cariche Femminili**, propone statistiche sugli incarichi ricoperti da imprenditrici distinguendo tra: titolare d'azienda, socio, amministratore e altre cariche.

La presente nota ha lo scopo di effettuare un confronto di carattere esplorativo tra la realtà imprenditoriale femminile del Friuli Venezia Giulia e quella delle altre regioni e ripartizioni geografiche del resto d'Italia. A tal fine vengono proposte delle graduatorie che consentono, in modo immediato, di cogliere il posizionamento dell'area friulana (rango) nel contesto nazionale. Non saranno di conseguenza sfruttate tutte le potenzialità e le possibili aree d'indagine dell'Osservatorio, per il cui approfondimento si rimanda a successive pubblicazioni dell'Ufficio Studi.

In Italia le imprese con una donna al timone sono risultate, alla fine del 2005, **oltre 1,2 milioni**, con una crescita di più di 21 mila unità rispetto all'anno precedente (tab. 1); l'universo italiano delle imprese "in rosa" rappresenta quasi un quarto del totale (si tenga in ogni caso conto che le restanti 3,9 milioni di imprese non possono essere considerate automaticamente come imprese maschili poiché in esse rientrano anche le imprese partecipate da soggetti giuridici).

Alla stessa data **in Friuli Venezia Giulia** (d'ora in poi FVG) **le imprese femminili hanno superato quota 25 mila**; l'incremento rispetto al 2004 è stato però uno dei più bassi tra quelli riscontrati nelle Regioni e ripartizioni geografiche italiane: +0,5% con un piazzamento al 20° posto nella graduatoria delle 25 zone considerate (tab. 1 e fig. 1).

Un primo indicatore sulle "quote rosa" nelle unità produttive è rappresentato dalla percentuale di imprese femminili (tasso di femminilizzazione delle imprese), la cui classifica vede il FVG (24,5%) collocarsi in posizione centrale, con un dato però superiore a quello medio del **Nord-Est** (20,9%), **che rappresenta la ripartizione geografica con minor presenza di aziende guidate da donne** (fig. 2). La media nazionale, pari al 23,8%, è inferiore ai tassi di imprenditoria femminile di altri paesi europei (Austria 34,2%, Finlandia 32,8%, Germania 27,8%, Spagna 26,8%, Gran Bretagna 26,5%).

L'indice di femminilizzazione può, in ogni caso, essere influenzato dalla composizione per settore d'attività delle economie delle singole aree; esemplificando, i territori con forte vocazione terziaria presentano di norma una maggior presenza femminile in quanto si tratta di mestieri che per tradizione sono maggiormente affini alle donne.

* Relazione presentata in occasione della riunione del Consiglio Direttivo del Movimento Donne Impresa, Grado, 22 giugno 2006

Analizzando singolarmente i diversi settori di attività (tavola I dell'appendice) in FVG è possibile osservare un tasso di femminilizzazione crescente passando dalle costruzioni (4,5%), ai trasporti (9%), al manifatturiero (15,6%), ai servizi alle imprese (22,4%), al commercio e riparazioni (26,8%), all'agricoltura e pesca (34,2%) ed infine ai servizi alle persone (44,2%). Nelle graduatorie delle 25 zone riferite ai settori di attività **il FVG si colloca in posizione vantaggiosa solo nei servizi alle persone (5° posto) e nel comparto primario (8° posto); nel Nord-Est emerge una scarsissima propensione per l'imprenditoria femminile praticamente in tutti i settori** (unica eccezione i servizi alle persone).

Un'alternativa per misurare l'attitudine all'imprenditoria della popolazione femminile delle diverse regioni italiane può essere rappresentata dal calcolo dell'indice "numero di imprese femminili su 100 donne residenti" (fig. 5): in questo caso **il FVG, con 4,01 imprese su 100 donne, si colloca in 15ª posizione, poco al di sopra del dato medio italiano (3,98%) e nordestino (3,97%).**

Analizzando i dati relativi alle cariche femminili, ovvero alla presenza femminile negli incarichi dirigenziali delle aziende, **il posizionamento del FVG**, con una percentuale del 33,7%, **risulta decisamente migliore, raggiungendo il 4° posto nella classifica nazionale** (fig. 3) e tassi di femminilizzazione delle cariche che, confrontati con le medie nazionali risultano decisamente migliori rispetto a quelli delle imprese (fig. 4). **Nelle graduatorie dei quattro settori più rilevanti** – che considerati insieme rappresentano quasi l'80% dell'economia regionale – **il FVG si colloca nelle primissime posizioni** (tav. II): 3° nei servizi alle persone, 5° nel commercio e riparazioni, 8° nell'agricoltura e 9° nei servizi alle imprese.

Oltre al settore d'attività i dati dell'Osservatorio consentono di analizzare anche le forme giuridiche delle aziende (fig. 6): rispetto al Nord-Est ed alla media Nazionale **il FVG si caratterizza per una maggior presenza tra le imprese femminili di ditte individuali (75,9%) a discapito delle società, in particolare di quelle di persone (17,1%).**

La presenza femminile tra le imprese maggiori può essere studiata attraverso la percentuale di imprese in forma di società di capitale nell'ipotesi, generalmente verificata, che ad una maggior capitalizzazione equivalga una maggior dimensione aziendale. Anche per questo indicatore il FVG si colloca nella parte centrale della graduatoria (12°) con il 6,05% di imprese femminili costituite da società di capitale (fig. 7); tale dato è inferiore a quello del Nord-Est (7,23%), al dato nazionale (7,34%) e al di sotto della metà di quello riscontrato in Lombardia (13,38%).

L'ultimo aspetto trattato è la percentuale di titolari di ditte individuali nate al di fuori dell'Unione Europea (nella quale per prassi viene inclusa anche la Svizzera); il FVG si piazza al 3° posto, dietro la Toscana e la Lombardia, con una percentuale di 1,5 punti più elevata rispetto a quella nordestina, segnale delle **buone possibilità di inserimento nell'economia regionale delle imprenditrici straniere** (fig. 8).

In conclusione, **nell'ultimo anno il FVG evidenzia un rallentamento nella crescita delle imprese "in rosa". Ciononostante, presenta un tasso di femminilizzazione più elevato rispetto al resto del Nord-Est, che nel complesso è l'area italiana con minor propensione per l'imprenditoria femminile.** Il piazzamento del FVG appare incoraggiante se si considera che tutte le altre regioni nordestine si collocano sotto la media nazionale.

Le imprese femminili friulane si caratterizzano anche per forme giuridiche meno strutturate, con un'elevata incidenza di ditte individuali a discapito delle società. Cospicua è inoltre la presenza di imprenditrici straniere.

Considerando le cariche femminili, in luogo del numero di imprese, il FVG si colloca tra le zone italiane dove è maggiore la presenza femminile negli incarichi dirigenziali d'impresa; ciò significa che le donne forniscono un importante contributo all'economia regionale sia come imprenditrici sia come *manager*. L'auspicio è che nei prossimi anni si prosegua il cammino verso l'effettiva parità tra generi nell'accesso ai ruoli chiave dell'imprenditoria, consentendo al FVG, e più in generale all'area italiana, di allinearsi con i tassi di imprenditorialità femminile riscontrati nelle maggioranza delle nazioni europee.

BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

- Retecamere, *Impresa in genere. Rapporto semestrale sull'imprenditoria femminile*, marzo 2006.
- Unioncamere, *Imprese: oltre 1,2 milioni hanno una donna al timone*, Comunicato Stampa 04/03/2006.
- Unioncamere, *Imprese femminili alla conquista di nuovi spazi*, Comunicato Stampa 07/03/2005.

Tab. 1. *Imprese attive femminili, stock alla fine del 2004 e del 2005, variazione percentuale e incidenza sul totale delle imprese con la posizione (rango) nella graduatoria delle 25 zone, FVG, regioni, ripartizioni geografiche e totale nazionale*

Zona	Imprese femminili		Variazione 2004-05		Tasso di femminilizzazione 2005	
	31/12/2005	31/12/2004	%	Rango	%	Rango
ABRUZZO	37.329	36.601	2,0%	8	28,5%	3
BASILICATA	16.667	16.690	-0,1%	23	29,8%	2
CALABRIA	38.816	38.935	-0,3%	24	25,1%	11
CAMPANIA	128.169	125.250	2,3%	4	28,1%	4
EMILIA-ROMAGNA	85.326	84.033	1,5%	13	20,1%	25
FRIULI VG	25.115	24.985	0,5%	20	24,5%	13
LAZIO	96.219	93.222	3,2%	1	26,5%	5
LIGURIA	36.371	36.275	0,3%	22	26,2%	8
LOMBARDIA	162.653	158.194	2,8%	2	20,4%	23
MARCHE	37.420	36.973	1,2%	18	23,6%	19
MOLISE	10.723	10.689	0,3%	21	32,2%	1
PIEMONTE	99.477	98.170	1,3%	15	24,2%	15
PUGLIA	83.784	81.774	2,5%	3	24,3%	14
SARDEGNA	35.575	34.825	2,2%	5	24,1%	16
SICILIA	99.525	98.223	1,3%	16	25,5%	10
TOSCANA	84.442	83.410	1,2%	17	23,8%	17
TRENTINO-AA	20.521	20.319	1,0%	19	20,2%	24
UMBRIA	21.436	20.999	2,1%	7	26,1%	9
VALLE D'AOSTA	3.361	3.398	-1,1%	25	26,3%	6
VENETO	96.183	94.715	1,5%	12	21,1%	21
NORD-OVEST	301.862	296.037	2,0%	9	22,2%	20
NORD-EST	227.145	224.052	1,4%	14	20,9%	22
CENTRO	239.517	234.604	2,1%	6	25,0%	12
SUD e ISOLE	450.588	442.987	1,7%	11	26,3%	7
ITALIA	1.219.112	1.197.680	1,8%	10	23,8%	18

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi Confartigianato Udine su dati Stock View, Osservatorio dell'imprenditoria femminile, Unioncamere-Infocamere

Fig. 1. Variazione percentuale delle imprese attive femminili, Friuli Venezia Giulia, regioni, ripartizioni geografiche e totale nazionale, 2004-2005

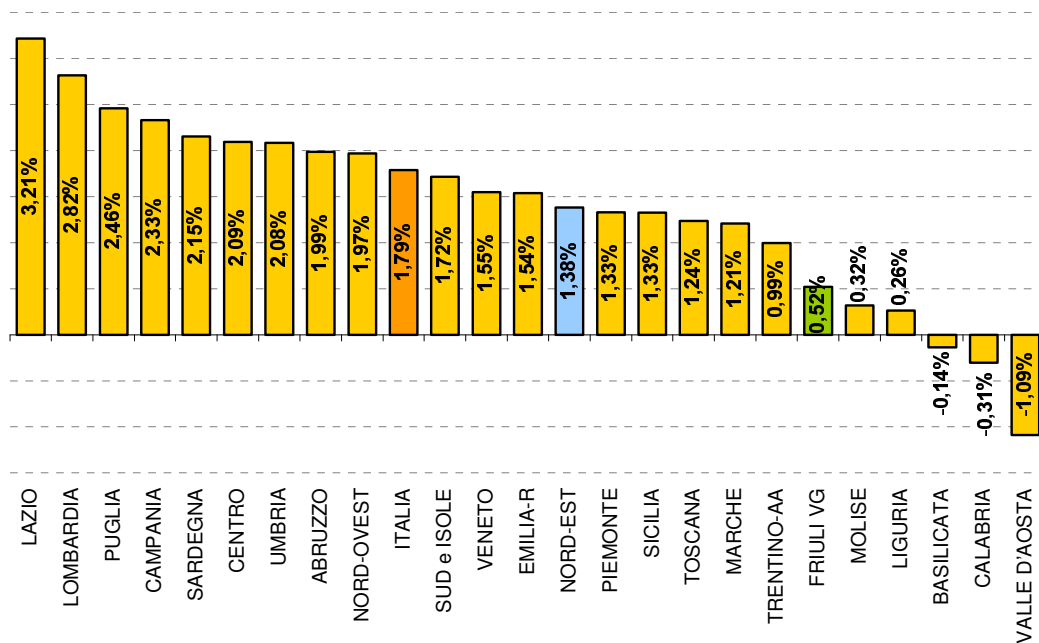
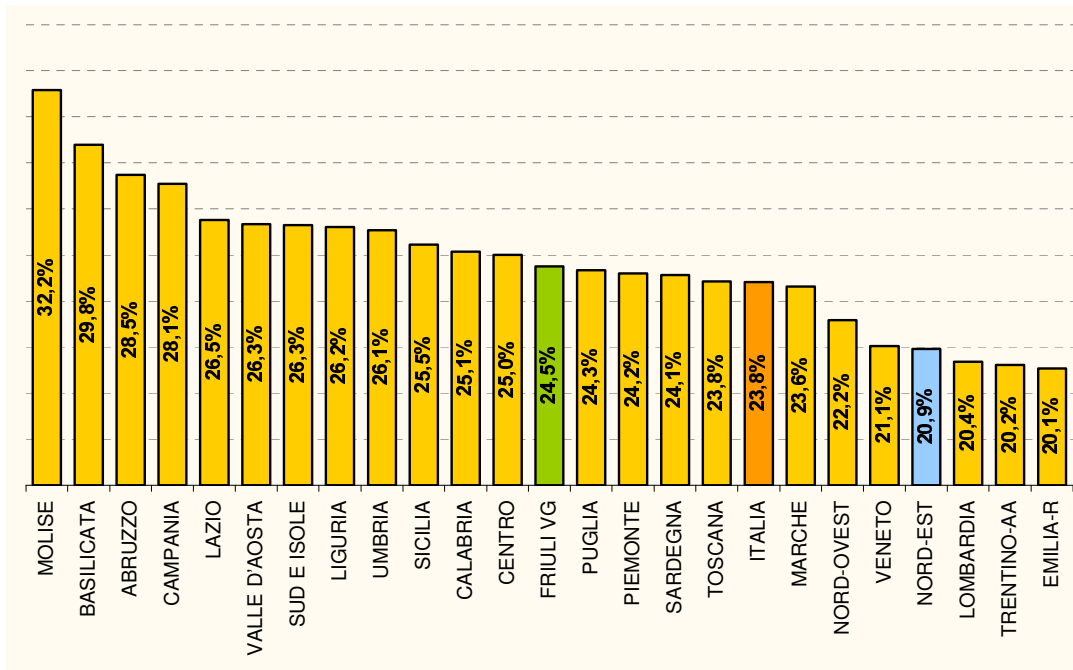


Fig. 2. Incidenza percentuale delle imprese attive femminili (tasso di femminilizzazione delle imprese), FVG, regioni, ripartizioni geografiche e totale nazionale, 31/12/2005



Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi Confartigianato Udine su dati Stock View, Osservatorio dell'imprenditoria femminile, Unioncamere-Infocamere

Fig. 3. Incidenza percentuale delle cariche femminili (tasso di femminilizzazione delle cariche), FVG, regioni, ripartizioni geografiche e totale nazionale, 31/12/2005

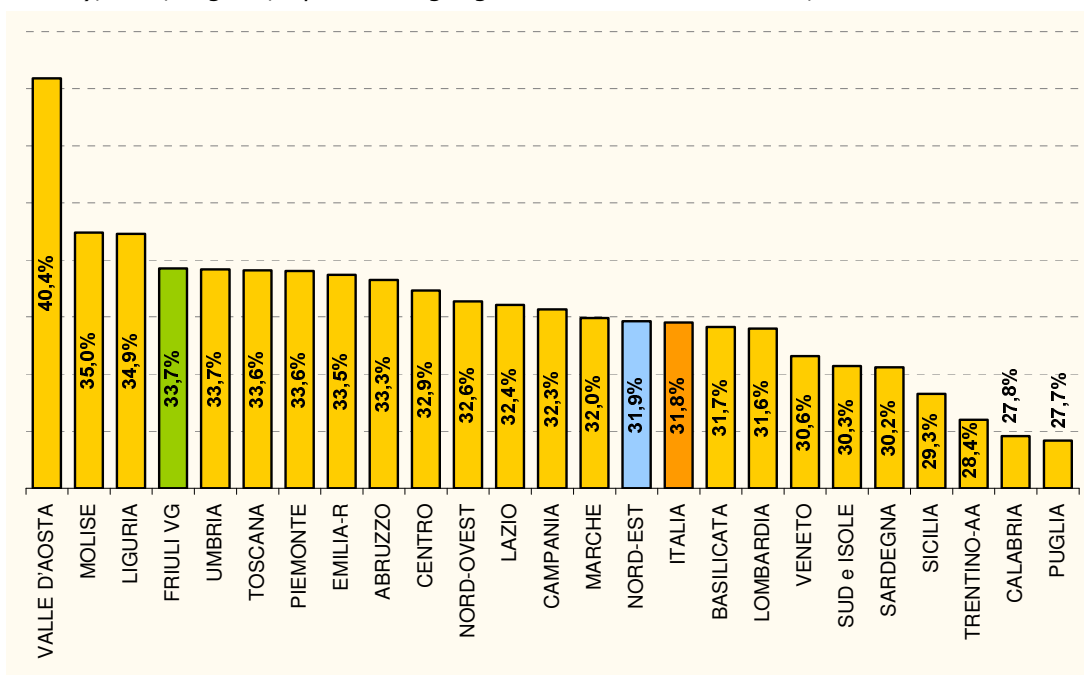
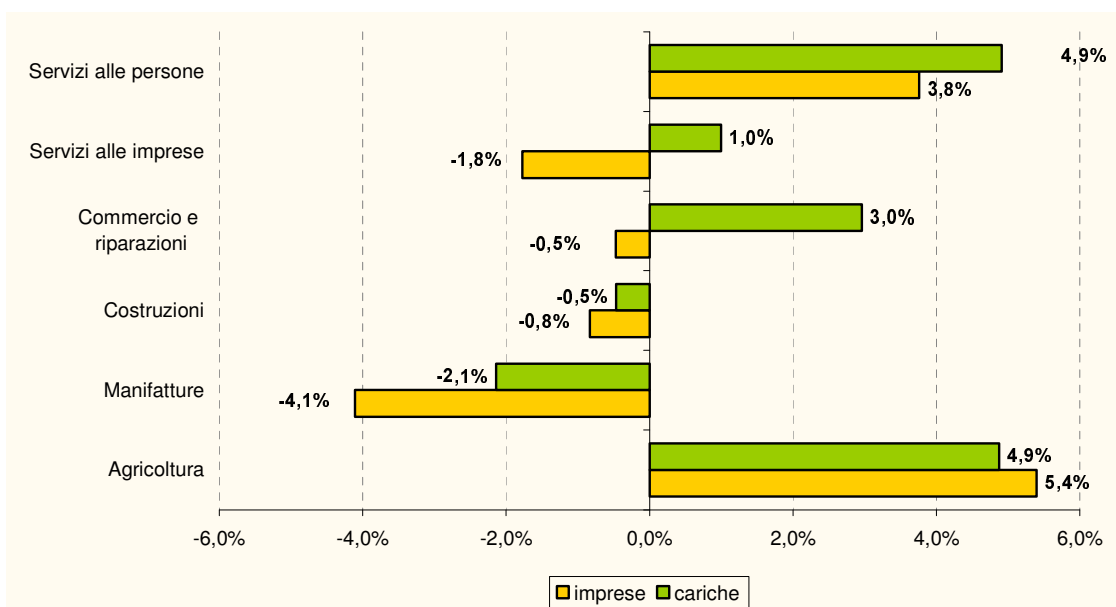


Fig. 4. Differenza percentuale tra tasso di femminilizzazione delle imprese e delle cariche, settori di attività, Friuli Venezia Giulia e Italia, 31/12/2005



Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi Confartigianato Udine su dati Stock View, Osservatorio dell'imprenditoria femminile, Unioncamere-Infocamere

Fig. 5. Numero di imprese femminili su 100 residenti donne, Friuli Venezia Giulia, regioni, ripartizioni geografiche e totale nazionale, 01/01/2005

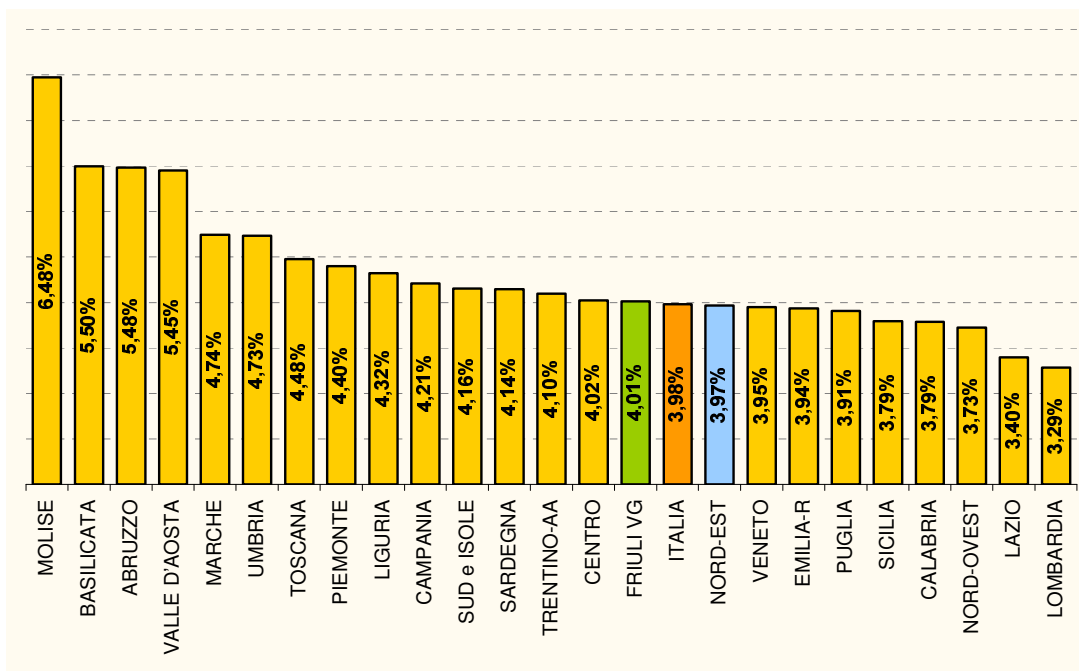
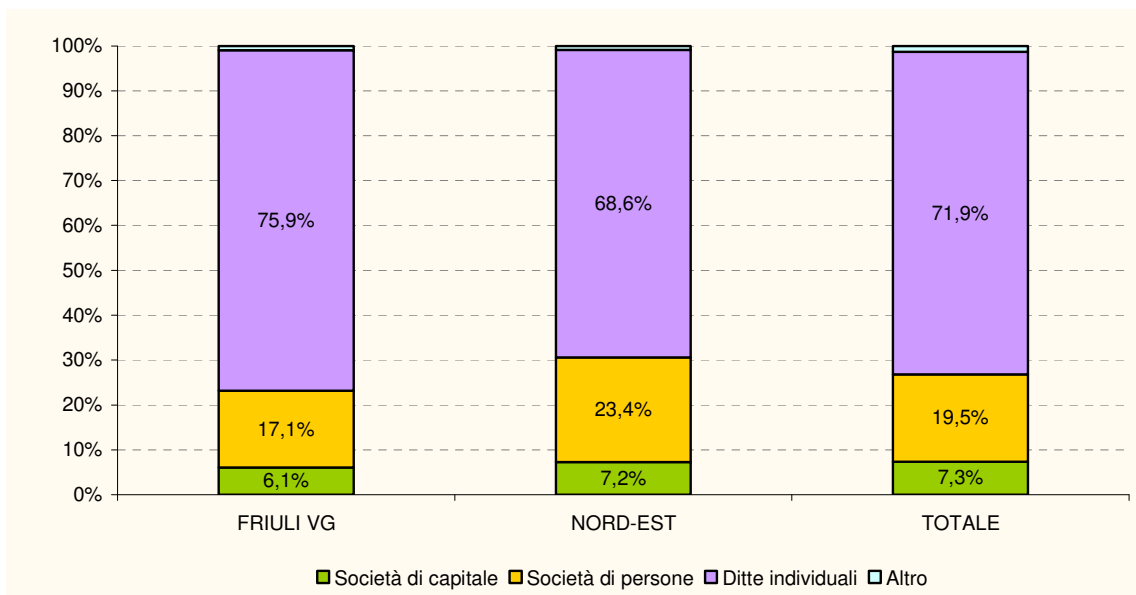


Fig. 6. Ripartizione % delle imprese femminili per forma giuridica, Friuli Venezia Giulia, regioni, ripartizioni geografiche e totale nazionale, 31/12/2005



Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi Confartigianato Udine su dati Stock View, Osservatorio dell'imprenditoria femminile, Unioncamere-Infocamere e dati ISTAT

Fig. 7. Incidenza percentuale delle società di capitale sulle imprese femminili, Friuli Venezia Giulia, regioni, ripartizioni geografiche e totale nazionale, 31/12/2005

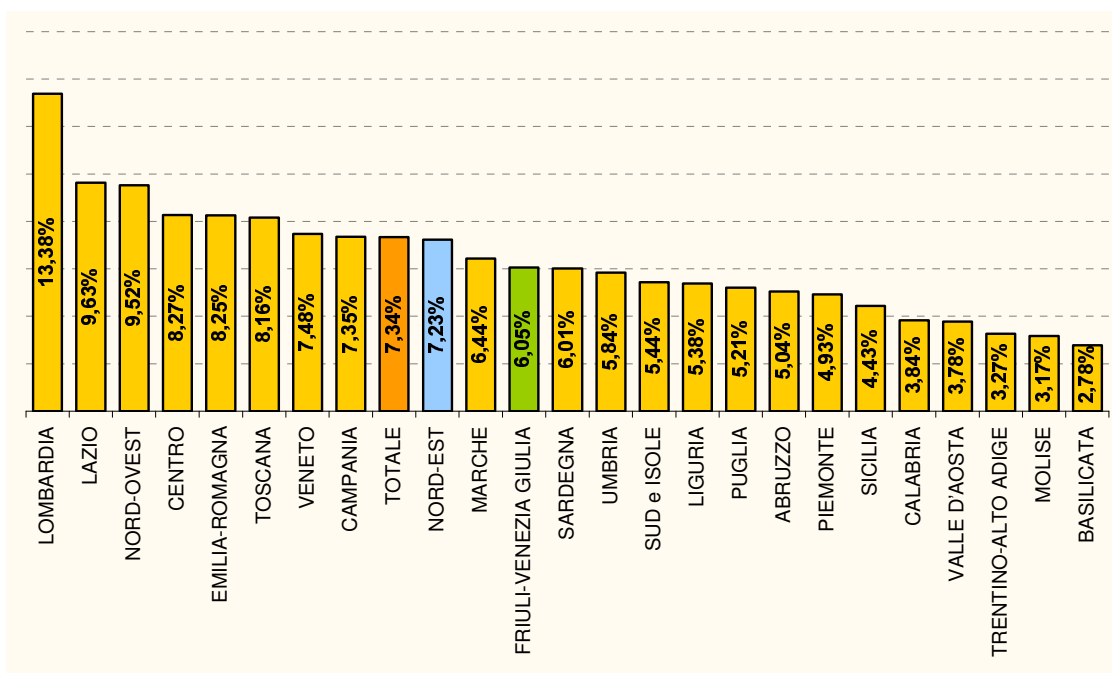
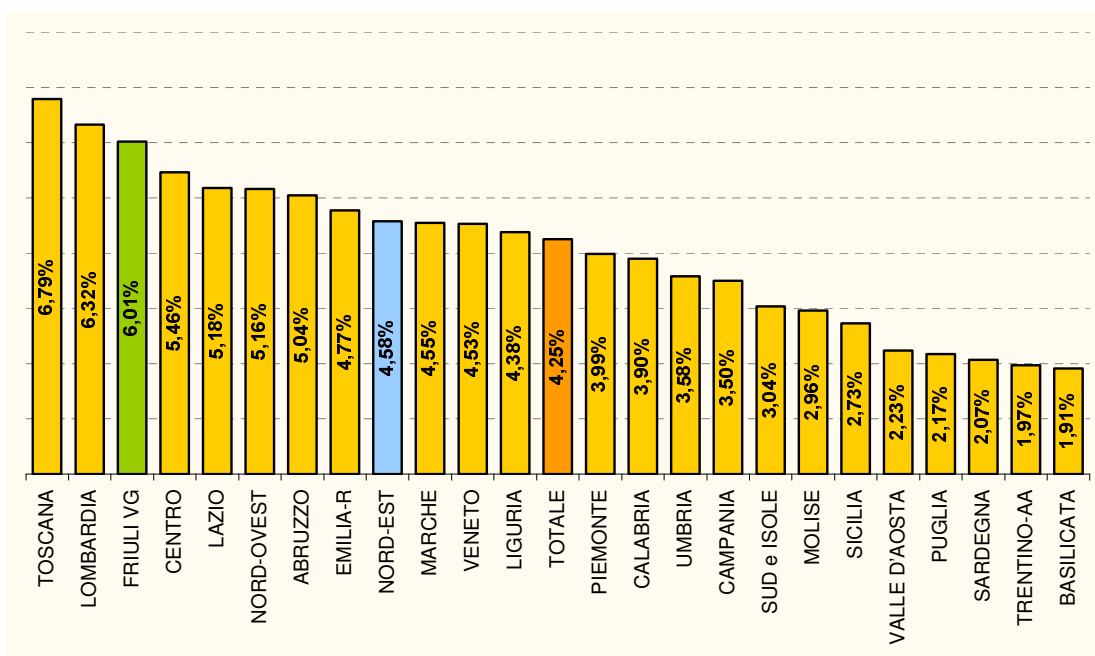


Fig. 8. Incidenza percentuale di titolari extra-UE (e Svizzera) sulle titolari di ditte individuali femminili, Friuli Venezia Giulia, regioni, ripartizioni geografiche e totale nazionale, 31/12/2005



Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi Confartigianato Udine su dati Stock View, Osservatorio dell'imprenditoria femminile, Unioncamere-Infocamere

APPENDICE STATISTICA

Tav. I. Incidenza sul totale delle imprese attive femminili per settore di attività; posizione (rango) nella graduatoria delle 25 zone al 31/12/2005

Zona	Agricolt. e pesca	Manifatt.	Costruz.	Commercio e riparaz.	Servizi imprese	Servizi persone	Trasporti
Incidenza percentuale							
ABRUZZO	34,9%	24,6%	6,7%	29,8%	27,1%	44,9%	11,4%
BASILICATA	36,6%	23,1%	6,5%	32,1%	26,6%	38,7%	11,0%
CALABRIA	27,1%	22,5%	7,5%	28,2%	25,5%	38,5%	14,5%
CAMPANIA	37,8%	23,1%	10,3%	30,0%	25,9%	35,4%	16,9%
EMILIA-R	21,1%	18,0%	3,4%	25,4%	22,1%	38,9%	7,0%
FRIULI VG	34,2%	15,6%	4,5%	26,8%	22,4%	44,2%	9,0%
LAZIO	35,2%	21,6%	6,8%	29,7%	25,9%	41,0%	12,6%
LIGURIA	40,1%	19,4%	4,2%	30,9%	26,6%	42,7%	10,4%
LOMBARDIA	22,4%	17,7%	4,6%	23,4%	22,6%	40,5%	10,6%
MARCHE	27,5%	22,8%	4,4%	25,5%	23,9%	43,1%	9,9%
MOLISE	41,3%	22,2%	5,4%	32,8%	25,5%	44,7%	11,0%
PIEMONTE	29,8%	17,7%	4,0%	29,0%	26,3%	44,5%	10,6%
PUGLIA	28,5%	22,0%	6,0%	25,5%	24,0%	37,0%	11,4%
SARDEGNA	22,5%	22,1%	6,8%	29,2%	30,8%	39,5%	10,9%
SICILIA	28,5%	20,5%	7,8%	28,5%	25,6%	36,6%	14,5%
TOSCANA	31,4%	21,6%	4,3%	27,5%	24,8%	40,9%	11,7%
TRENTINO-AA	17,6%	12,6%	4,7%	24,2%	21,1%	41,3%	10,3%
UMBRIA	31,4%	24,1%	4,3%	29,4%	26,1%	44,6%	10,0%
VALLE D'AOSTA	37,3%	13,9%	4,3%	33,7%	26,1%	41,2%	10,2%
VENETO	24,5%	17,4%	4,0%	23,3%	22,6%	43,7%	8,8%
NORD-OVEST	28,0%	17,8%	4,4%	26,1%	23,9%	41,9%	10,5%
NORD-EST	23,3%	17,2%	3,9%	24,5%	22,2%	41,6%	8,1%
CENTRO	31,8%	22,0%	5,2%	28,4%	25,1%	41,5%	11,7%
SUD e ISOLE	30,9%	22,3%	7,8%	28,6%	26,0%	37,7%	13,9%
ITALIA	28,8%	19,7%	5,4%	27,2%	24,2%	40,5%	11,1%
Posizione nella graduatoria (rango) delle 25 zone							
ABRUZZO	7	1	7	6	2	1	8
BASILICATA	5	3	8	3	4	20	11
CALABRIA	19	6	4	14	13	21	2
CAMPANIA	3	4	1	5	10	25	1
EMILIA-R	24	17	25	21	24	19	25
FRIULI VG	8	23	15	17	22	5	22
LAZIO	6	13	6	7	9	14	5
LIGURIA	2	16	21	4	3	8	17
LOMBARDIA	23	19	14	24	20	16	15
MARCHE	18	5	16	19	19	7	21
MOLISE	1	8	10	2	12	2	12
PIEMONTE	13	20	23	10	5	4	14
PUGLIA	15	11	9	20	17	23	9
SARDEGNA	22	9	5	9	1	18	13
SICILIA	16	14	3	12	11	24	3
TOSCANA	10	12	18	15	15	15	7
TRENTINO-AA	25	25	13	23	25	12	18
UMBRIA	11	2	20	8	6	3	20
VALLE D'AOSTA	4	24	19	1	7	13	19
VENETO	20	21	22	25	21	6	23
NORD-OVEST	17	18	17	18	18	9	16
NORD-EST	21	22	24	22	23	10	24
CENTRO	9	10	12	13	14	11	6
SUD e ISOLE	12	7	2	11	8	22	4
ITALIA	14	15	11	16	16	17	10

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi Confartigianato Udine su dati Stock View, Osservatorio dell'imprenditoria femminile, Unioncamere-Infocamere

Tav. II. Incidenza sul totale delle cariche femminili per settore di attività; posizione (rango) nella graduatoria delle 25 zone al 31/12/2005

Zona	Agricoltura	Manifatture	Costruzioni	Commercio e riparaz.	Servizi alle imprese	Servizi alle persone	Trasporti
ABRUZZO	34,4%	32,4%	14,4%	35,4%	34,4%	50,5%	20,6%
BASILICATA	36,2%	28,6%	13,2%	34,8%	30,8%	42,0%	18,1%
CALABRIA	27,2%	26,2%	13,2%	30,6%	29,5%	41,2%	19,9%
CAMPANIA	37,2%	29,9%	17,1%	34,1%	33,8%	42,0%	23,7%
EMILIA-R	25,5%	34,7%	11,7%	37,4%	40,7%	55,0%	17,7%
FRIULI VG	34,2%	28,9%	12,4%	37,2%	38,0%	53,8%	20,1%
LAZIO	35,2%	28,0%	15,5%	36,0%	32,7%	48,1%	21,2%
LIGURIA	38,8%	30,1%	10,9%	39,2%	38,5%	52,3%	20,3%
LOMBARDIA	24,2%	32,1%	12,6%	32,4%	36,7%	49,2%	21,4%
MARCHE	29,3%	34,4%	11,9%	33,6%	36,7%	50,7%	19,3%
MOLISE	40,9%	30,0%	12,5%	36,8%	35,0%	49,3%	17,8%
PIEMONTE	29,9%	30,5%	10,5%	36,7%	41,2%	52,2%	21,4%
PUGLIA	28,4%	27,5%	12,9%	29,3%	30,2%	41,5%	16,9%
SARDEGNA	23,6%	27,9%	14,0%	35,5%	38,4%	49,1%	19,1%
SICILIA	28,5%	26,6%	14,8%	32,4%	32,4%	42,8%	21,8%
TOSCANA	33,1%	33,5%	10,7%	36,1%	39,1%	50,6%	21,8%
TRENTINO-AA	17,7%	22,4%	12,8%	34,0%	30,4%	49,9%	21,3%
UMBRIA	33,0%	33,8%	11,2%	37,4%	37,5%	52,3%	21,2%
VALLE D'AOSTA	37,4%	30,5%	14,4%	51,1%	41,7%	60,8%	27,2%
VENETO	25,5%	31,1%	11,7%	32,4%	37,0%	50,4%	20,1%
NORD-OVEST	28,3%	31,6%	11,9%	34,6%	38,1%	50,6%	21,3%
NORD-EST	25,3%	31,8%	11,9%	35,0%	38,1%	52,5%	19,2%
CENTRO	32,9%	32,3%	12,7%	35,8%	36,5%	49,8%	21,1%
SUD e ISOLE	30,7%	28,5%	14,8%	32,8%	32,9%	43,6%	20,9%
ITALIA	29,4%	31,1%	12,9%	34,2%	37,0%	48,9%	20,7%
Posizione nella graduatoria (rango) delle 25 zone							
ABRUZZO	7	5	6	12	17	11	14
BASILICATA	5	18	9	14	22	22	22
CALABRIA	19	24	8	24	25	25	18
CAMPANIA	4	16	1	17	18	23	2
EMILIA-R	20	1	20	4	3	2	24
FRIULI VG	8	17	16	5	9	3	16
LAZIO	6	20	2	9	20	19	9
LIGURIA	2	14	23	2	5	5	15
LOMBARDIA	23	7	14	21	14	16	5
MARCHE	15	2	17	19	13	8	19
MOLISE	1	15	15	6	16	15	23
PIEMONTE	13	12	25	7	2	7	6
PUGLIA	17	22	10	25	24	24	25
SARDEGNA	24	21	7	11	6	17	21
SICILIA	16	23	3	23	21	21	4
TOSCANA	9	4	24	8	4	10	3
TRENTINO-AA	25	25	12	18	23	13	7
UMBRIA	10	3	22	3	10	6	10
VALLE D'AOSTA	3	13	5	1	1	1	1
VENETO	21	10	21	22	12	12	17
NORD-OVEST	18	9	19	15	7	9	8
NORD-EST	22	8	18	13	8	4	20
CENTRO	11	6	13	10	15	14	11
SUD e ISOLE	12	19	4	20	19	20	12
ITALIA	14	11	11	16	11	18	13

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi Confartigianato Udine su dati Stock View, Osservatorio dell'imprenditoria femminile, Unioncamere-Infocamere

Per informazioni: nserio@uaf.it